



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4349**                      **Del**                      **19/09/2024**  
**Prot. n° 24/026137**                      **Del**                      **10/07/2024**

**Ditta Proponente:**                      COMUNE DI BARISCIANO

**Oggetto:**                      Lavori di manutenzione straordinaria del Rifugio di Passaneta, ripulitura del lago di Passaneta, inserimento di cartellonistica turistica, ripulitura del fontanile di Castelvecchio Calvisio riqualificazione sentieristica montana nel comune di Barisciano

**Comune di Intervento:**                      Barisciano, Santo Stefano di Sessanio e Castelvecchio Calvisio ( AQ)

**Tipo procedimento:**                      V.Inc.A. di competenza regionale ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

**Presenti**    (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)**                      *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali**                      -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque**                      *dott. Antonello Colantoni (delegato)*

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara**                      *dott. Fabio Pizzica (delegato)*

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara**                      *dott.ssa Silvia De Melis (delegato)*

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio**                      ASSENTE

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila**                      *dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

**Dirigente Servizio Opere Marittime**                      *ing. Daniele Danese (delegato)*

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**L'Aquila**    *ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)*

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila**                      *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti**                      ASSENTE

**Direttore dell'A.R.T.A**    *ing. Simonetta Campana (delegata)*

**Relazione Istruttoria**                      **Titolare istruttoria:**                      *ing. Andrea Santarelli*  
**Gruppo istruttorio:**                      *dott.ssa Chiara Forcella*

*Si veda istruttoria allegata*





Preso atto della documentazione presentata dal Comune di Barisciano n merito all'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria del Rifugio di Passaneta, ripulitura del lago di Passaneta, inserimento di cartellonistica turistica, ripulitura del fontanile di Castelvecchio Calvisio riqualificazione sentieristica montana nel comune di Barisciano", acquisita al prot. n. 0286137/24 del 10/07/2024;

## IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione di incidenza ambientale:

- La Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat"
- La Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 gennaio 2010, serie L 20.
- il D.P.R. 8-9-1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE art. 6, paragrafi 3 e 4" (pubblicate su Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 303 del 28 dicembre 2019);
- L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010).
- La L. R. 12 dicembre 2003, N. 26 Integrazione alla L.R. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 - Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti. BURA n° 41 del 31.12.2003, ai sensi dell'art. 46 bis LR 11/1999 e LR 2/2003
- le Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA), approvate con D.G.R. 860/2021;
- le Misure generali e sito-specifiche di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo;





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per il Comune Luciano Rossi e Silvano Porfirio di cui alle richieste acquisite ai prott. nn. 365837 e 365385 del 19/09/2024;

Tenuto conto del "sentito" dell'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga n. 8591/24, acquisito al prot. 0364392/24 del 18/09/24;

Rilevato che l'Ente Parco ha espresso parere favorevole limitatamente ai seguenti interventi:

- Riqualficazione del rifugio di Passaneta;
- Riqualficazione del fontanile di Castelvecchio Calvisio;
- Installazione di segnaletica e di bacheche informative;

Tenuto conto che per l'intervento "Mantenimento delle funzionalità nel lago di Passaneta", l'Ente Parco ha richiesto di integrare lo Studio di Vinca con rilevamenti puntuali di habitat e specie;

Ritenuto altresì necessario che per il suddetto intervento il proponente debba integrare con la descrizione dei percorsi utilizzati dai mezzi d'opera per raggiungere le aree di cantiere;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **FAVOREVOLE LIMITATAMENTE AI SEGUENTI INTERVENTI:**

- **Riqualficazione del rifugio di Passaneta**
- **Riqualficazione del fontanile di Castelvecchio Calvisio**
- **Installazione di segnaletica e di bacheche informative**

### **DI RINVIO PER L'INTERVENTO "MANTENIMENTO DELLE FUNZIONALITÀ NEL LAGO DI PASSANETA"**

#### **PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

**è necessario integrare lo Studio di Vinca con quanto indicato in premessa, assegnando un termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto.**

*Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere favorevole di Valutazione di Incidenza relativamente alla realizzazione delle opere preiste in progetto è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla.*





*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Fabio Pizzica (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Antonello Colantoni (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Daniele Danese (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica:**

Valutazione di Incidenza

**Progetto**

Lavori di manutenzione straordinaria del Rifugio di Passaneta, ripulitura del lago di Passaneta, inserimento di cartellonistica turistica, ripulitura del fontanile di Castelvechio Calvisio riqualificazione sentieristica montana nel comune di Barisciano (AQ)

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>Lavori di manutenzione straordinaria del Rifugio di Passaneta, ripulitura del lago di Passaneta, inserimento di cartellonistica turistica, ripulitura del fontanile di Castelvechio Calvisio riqualificazione sentieristica montana nel comune di Barisciano (AQ)</b>
<b>Descrizione dell'intervento:</b>	Il progetto è mirato alla valorizzazione turistica del territorio Aquilano e nello specifico del comprensorio di Campo Imperatore, recuperando e migliorando la fruibilità di luoghi di interesse e di immobili esistenti. Gli interventi consistono nella ripulitura del lago di Passaneta, la riqualificazione e manutenzione straordinaria dell'omonimo rifugio nel comune di Barisciano (AQ), la valorizzazione attraverso l'installazione di bacheche informative e frecce segnaletiche nei pressi del rifugio stesso e nei pressi di Santa Maria del Monte localizzata nel territorio del comune di Santo Stefano di Sessanio (AQ) e, nel territorio del comune di Castelvechio Calvisio (AQ) è prevista la riqualificazione di un fontanile e l'installazione di bacheche informative e frecce turistiche.
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>Comune di Barisciano</b>

**Localizzazione del progetto**

Comuni:	Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Castelvechio Calvisio
Provincia:	AQ

**Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali**

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo Istruttoria

Dott.ssa Chiara Forcella





## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	D'Alessandro Fabrizio
PEC	<a href="mailto:amministrazione@pec.comunebarisciano.it">amministrazione@pec.comunebarisciano.it</a>

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dott. Porfirio Silvano
Iscrizione Ordine	Dott Forestali n 165

### 3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda di Screening	n. 0137521 del 02/04/2024, perfezionata in data 15/04/24 nostro prot. n. 0155648/24.
Rinvio a procedura appropriata	Giudizio del CCRVIA n 4245 del 23/05/2024
Acquisizione in atti Vinca livello II	n prot 0286137/24 del 10/07/2024
Avvio procedimento Vinca Livello II	n prot 0296141/24 del 17/07/2024

### Premessa

Con nota, nostro prot. n. 106680 del 12/03/2024, l'Amministrazione Comunale di Barisciano ha chiesto l'attivazione della Valutazione di Incidenza, Livello I Screening per l'intervento denominato "Passaneta e Santa Maria del Monte. Lavori di manutenzione straordinaria del Rifugio di Passaneta, ripulitura del lago di Passaneta, inserimento di cartellonistica turistica, ripulitura del fontanile di Castelvecchio Calvisio riqualificazione sentieristica montana nel comune di Barisciano", che interesserà i Comuni di Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Castelvecchio Calvisio, e la ZPS IT7110128 Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga.

A tale merito in data 23/05/2024, il CCRVIA, sentito l'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga (nota prot 4749 del 22/05/24, acquisita in pari data al prot n 210183), ha espresso il Giudizio n 4245 del 23/05/2024 di Rinvio a procedura appropriata di Vinca.

In ottemperanza a detto Giudizio, il Proponente ha trasmesso lo Studio di Vinca (livello II), acquisito in atti al prot. n. 0286137/24 del 10/07/202, il cui relativo procedimento è stato avviato con nota del DPC002 prot.n. 0296141/24 del 17/07/2024.

Con nota acquisita al prot n 0364392/24 del 18/09/24, il Parco Gran Sasso e Monti della Laga, in qualità di Ente gestore ha espresso il parere di competenza n.8591 del 17/09/2024, con il quale richiede integrazioni limitatamente all'intervento "Mantenimento delle funzionalità nel lago di Passaneta" e rilascia parere favorevole in relazione ai seguenti interventi:

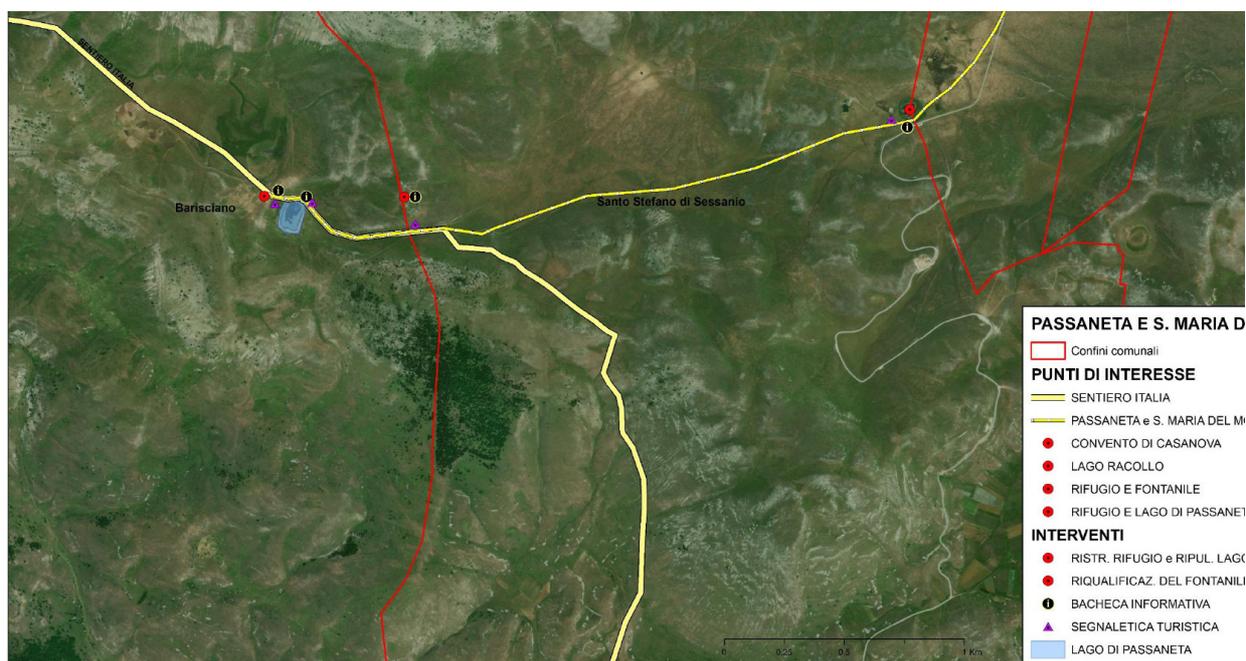
- Riqualificazione del rifugio di Passaneta
- Riqualificazione del fontanile di Castelvecchio Calvisio
- Installazione di segnaletica e di bacheche informative

Di seguito si riportano la sintesi dello Studio di Incidenza a cui si rimanda per una puntale consultazione.

## Premessa

Il progetto “Passaneta e Santa Maria del Monte” prevede lavori di manutenzione straordinaria del rifugio di Passaneta, ripulitura del lago di Passaneta, ripulitura del fontanile di Castelvecchio Calvisio e la valorizzazione della rete sentieristica che passa per il convento di Santa Maria del monte e il lago Racollo.

Il progetto è finanziato con fondi del Bando PSR Abruzzo 2014/2022 GAL GRAN SASSO VELINO Misura 19 - sostegno per lo sviluppo locale - Sottomisura 19.2 Tipologia di intervento 19.2.1. - Supporto per l'implementazione dei piani di sviluppo locale - GSV3.13: Investimenti pubblici nei servizi di base locali e per la competitività turistica in aree forestali.

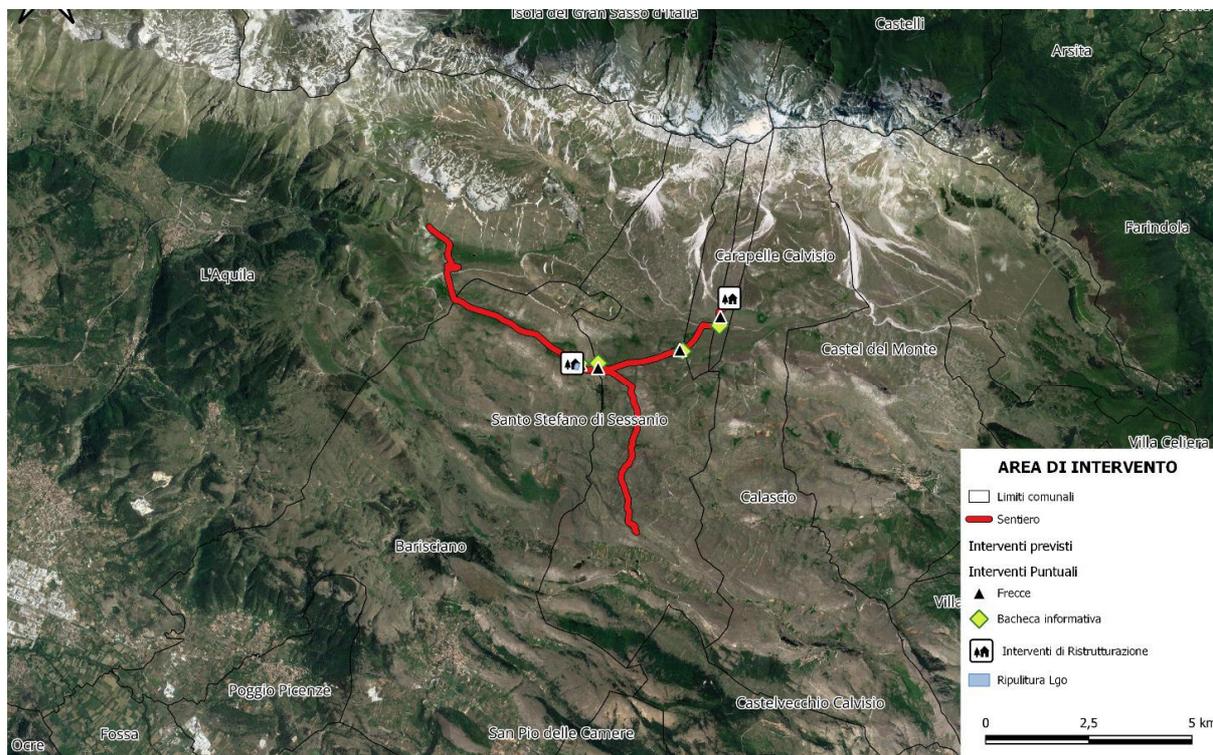


## INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO

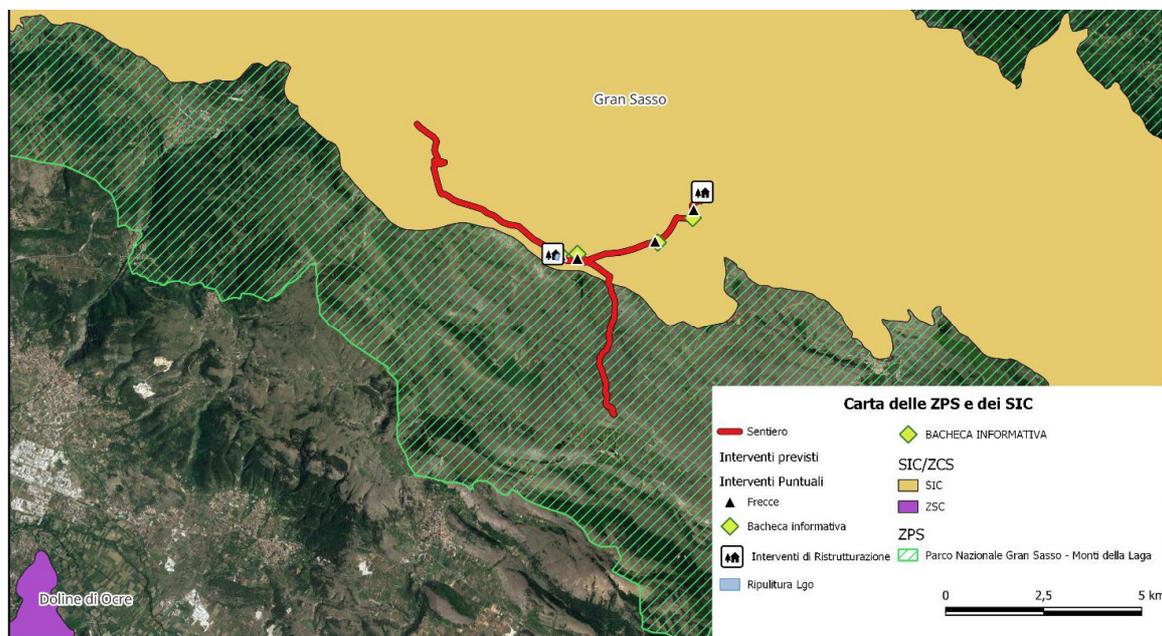
Il progetto ricade nella parte meridionale del massiccio del Gran Sasso situato a 1600 m.s.l.m. sull'altopiano di Campo Imperatore.

Gli interventi sono realizzati in diverse zone che catastalmente ricadono nei comuni di Barisciano, Santo Stefano di Sessanio e Castelvecchio Calvisio. La pluralità di interventi di seguito elencati mira ad integrare e valorizzare l'attrattiva turistica di questi luoghi:

- ristrutturare il rifugio di Passaneta e ripulire il lago;
- riqualificare la segnaletica dei sentieri di collegamento dell'altopiano di Campo Imperatore;
- restaurare il fontanile in località Castel Vecchio Calvisio

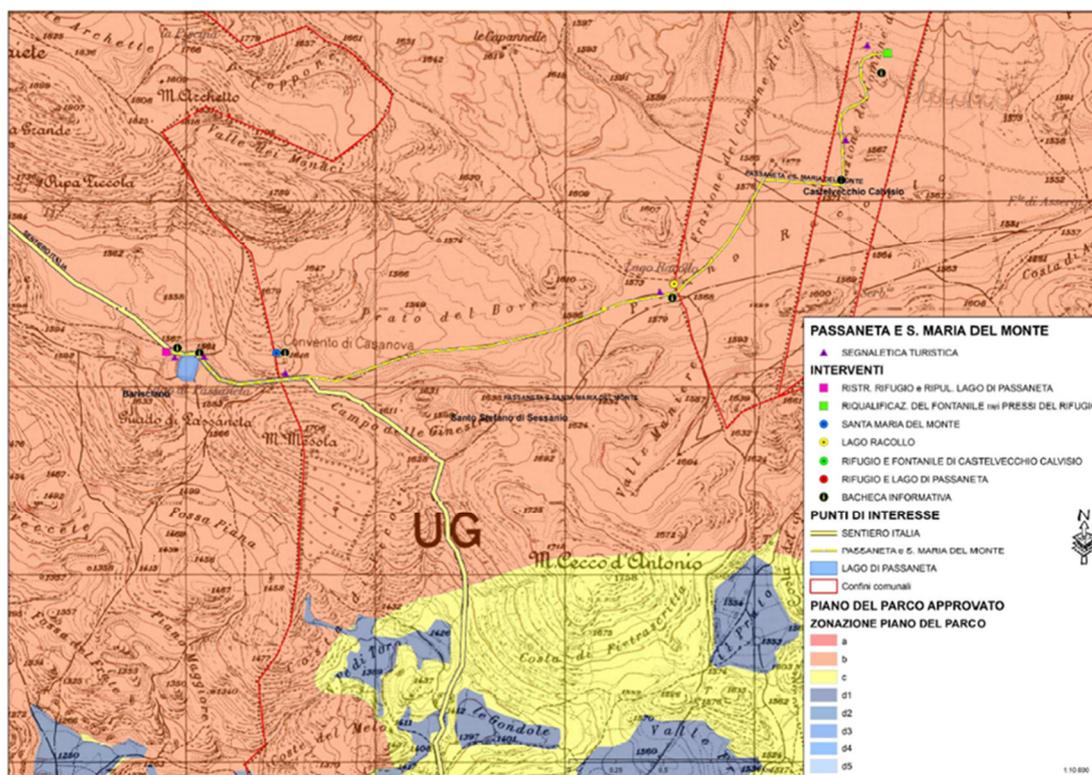


Il progetto ha luogo all'interno della Z.P.S. IT7110128 denominata "Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga" e della Z.S.C.- IT7110202 "Gran Sasso", per le cui caratteristiche si rimanda allo Studio di vinca.



Carta delle ZPS e dei SIC con la sovrapposizione degli interventi

Dalla sovrapposizione dell'intervento con la cartografia della zonazione del Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, il tecnico rileva che l'area di intervento interessa superfici ricadenti in zona b "Riserva Generale Orientata".



In riferimento al piano il tecnico riporta quanto stabilito all'articolo 8 della **NORMATIVA DI ATTUAZIONE** al punto 5. *Opere e manufatti. Ai sensi dell'art. 12, co.2, let. b) della L. 394/91 e ss.mm.ii. nelle riserve orientate: i) è vietato costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio; ii) sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti, definiti secondo la legislazione vigente. Sono altresì ammessi e promossi gli interventi di recupero e riqualificazione di infrastrutture, cave e discariche, nonché di riqualificazione di aree e/o di recupero e adeguamento di opere, manufatti e costruzioni esistenti, in particolare quelli indicati nella Tav. 27 della Relazione di Piano o successivamente identificati dall'Ente Parco, per le esigenze connesse all'esercizio delle attività ammesse. I suddetti interventi devono comunque eseguirsi secondo le modalità disciplinate dal Regolamento del Parco, anche con riferimento alle eventuali "infrastrutture strettamente necessarie" per le "utilizzazioni produttive tradizionali", di cui all'art. 12, co. 2, lett. b) della L. 394/91 e ss.mm.ii.*

L'area di intervento è vincolata dal D.lgs. 42/2004 c.d. "decretati" sotto i Vincolo ex artt. 136 e 147: STATALI denominato [130165] "Versante teramano del Gran Sasso di Italia di notevole interesse ambientale rettifica 130160 e modificato dal 130157 nel comune di Montorio al Vomano" pubblicato nella GU n. 56 del 06/03/1985.

La zona in cui sono previsti i lavori ricade, inoltre, nell'area dei "Parchi e riserve nazionali o regionali" vincolati ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. f) del Codice, più restanti tipologie di area naturale protetta (livello fornito dal Ministero dell'Ambiente.

A tale merito il tecnico dichiara che tutti gli interventi previsti in progetto rientrano tra gli "INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA" indicati nell'all. A di cui all'art.2, comma 1 Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31.

Secondo la Carta Uso del Suolo le tipologie vegetazionali naturali e seminaturali presenti nell'area in esame sono rappresentate da aree a pascolo naturale e praterie ad alta quota.

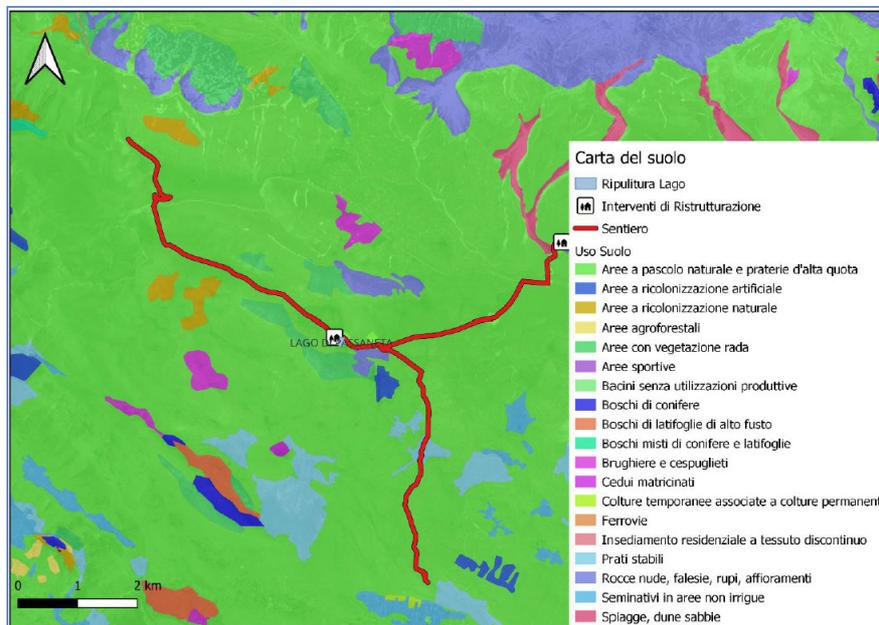


Figura 13. Carta dell'uso del suolo.

Secondo la carta Corine Land Cover IV l'area di intervento interessa praterie continue (3.2.1.1.)

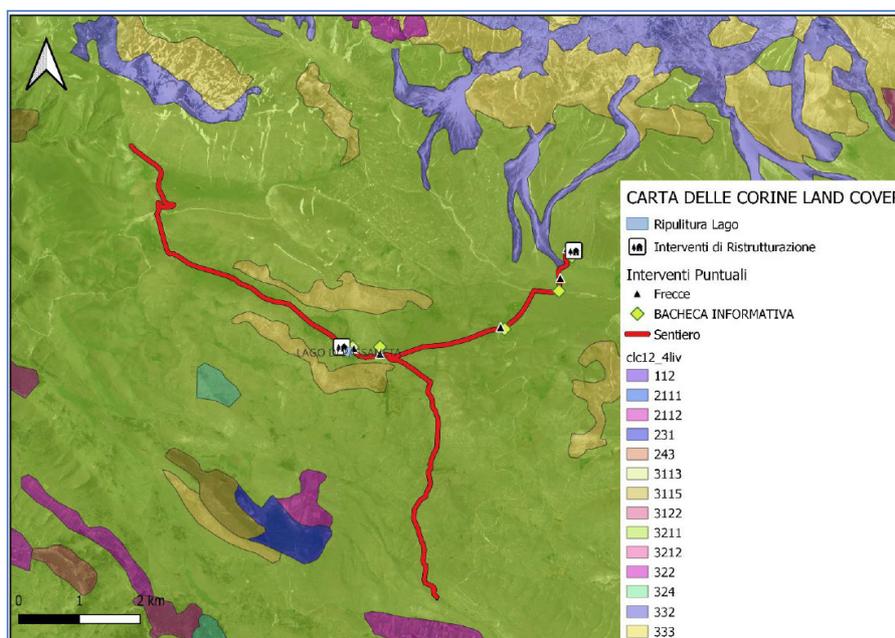
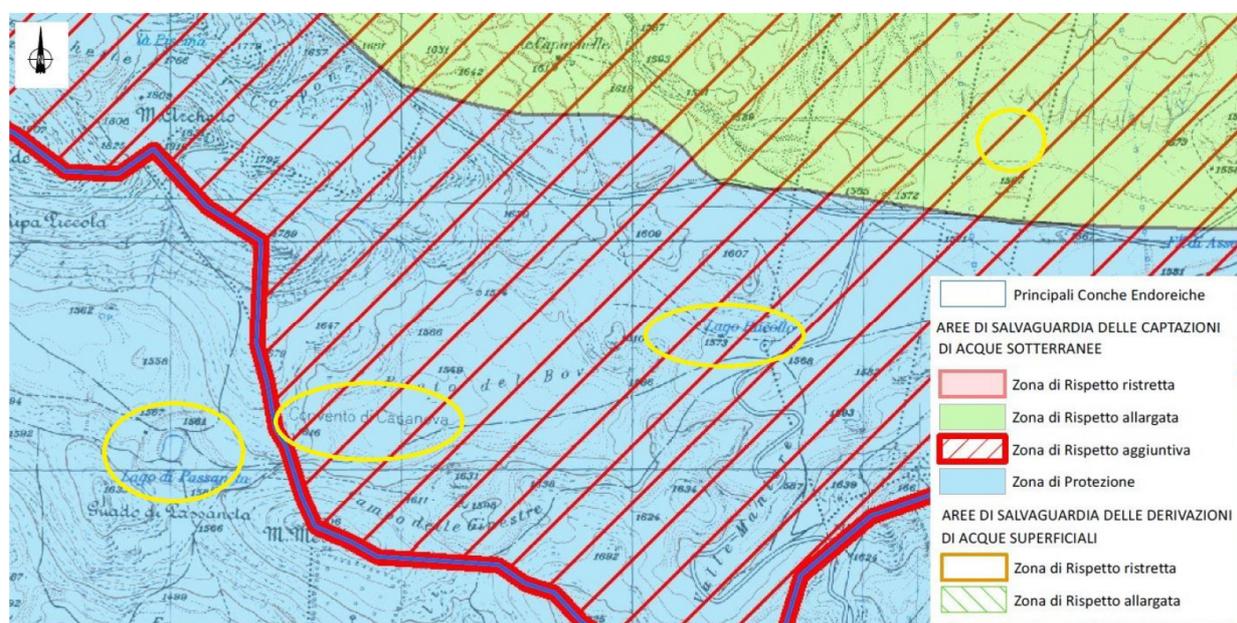


Figura 14. Carta Corine Land Cover IV.

Nello stralcio della Figura 19 riportato di seguito, il tecnico evidenzia in giallo i punti di intervento in relazione alle aree di Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui al Piano di Tutela delle Acque e rileva quanto segue:

Il punto del rifugio e del lago di Passaneta ricade nella “Zona di Protezione”, i punti intermedi ricadono nella “Zona di Protezione” e nella “Zona di Rispetto Aggiuntiva” mentre quello del Fontanile di Castelvecchio Calvisio ricade nella “Zona di rispetto Allargata” e nella “Zona di Rispetto Aggiuntiva”.

Per ognuna delle aree di salvaguardia, la “Proposta di normativa tecnica per la gestione delle Aree di Salvaguardia nella fase transitoria e a regime” individua divieti, vincoli e regolamentazioni, finalizzati alla prevenzione del degrado quali-quantitativo delle acque in afflusso alle opere, eventualmente con l’integrazione di opere strutturali in grado di minimizzare o eliminare i problemi di incompatibilità tra uso del territorio e qualità delle risorse idriche.



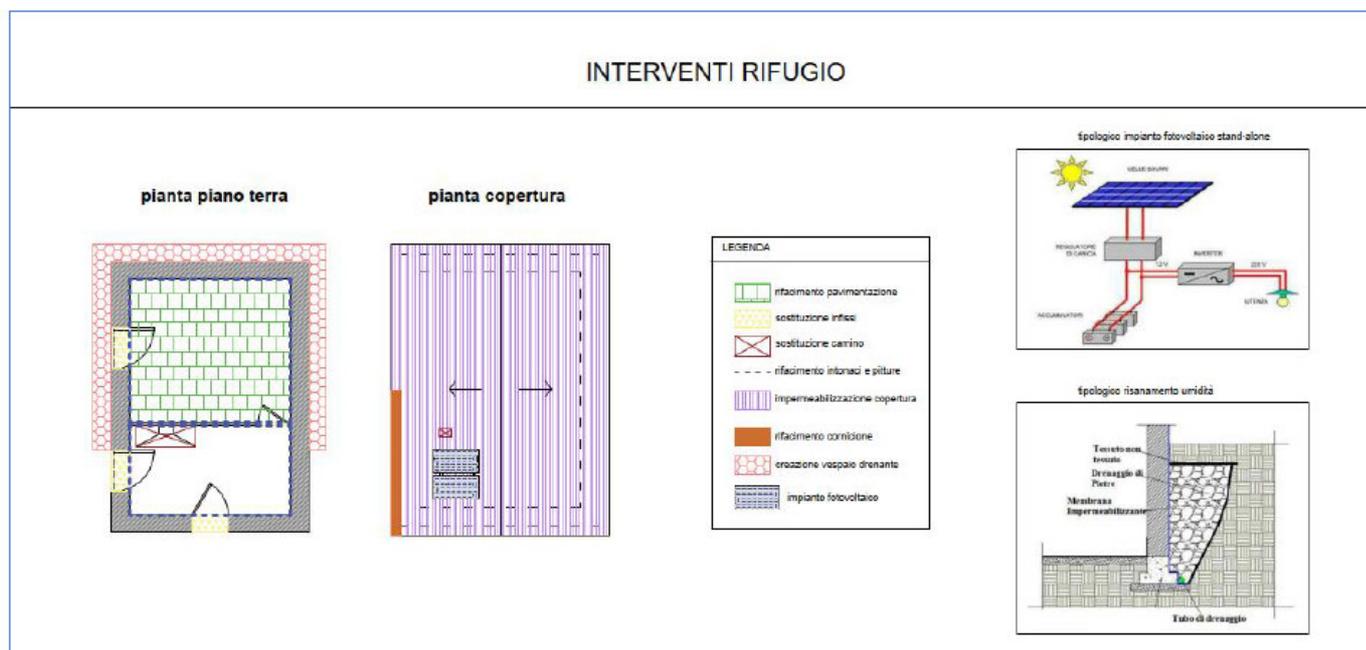
## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Gli interventi di riqualificazione del progetto “Passaneta e Santa Maria del monte” consistono in:

### *Riqualificazione del rifugio di Passaneta che prevede:*

- Demolizione e ricostruzione di pensilina in calcestruzzo con ausilio di martello demolitore;
- Ripristino calcestruzzo e impermeabilizzazione del tetto;
- Demolizione e sostituzione di canne fumarie o di aerazione;
- Sostituzione di infissi e porte interne e esterne;
- Rimozione e rifacimento di intonaco ammalorato;
- Implementazione di impianto fotovoltaico da 1kw;
- Realizzazione di pavimentazione interna;
- Impermeabilizzazione parete seminterrata e ripristino vespaio;
- Smaltimento dei materiali di risulta in discarica controllata.

## INTERVENTI RIFUGIO



### **Interventi di riqualificazione del fontanile di Castelvecchio Calvisio che prevedono:**

- Pulitura di superfici in laterizio mediante uso di idropulitrice o sabbiatriche;
- Rimozione di materiali melmosi depositati sul fondo;
- Impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo eseguita con malta bicomponente elastica a base cementizia, inerti a grana fine, fibre sintetiche e resine acriliche.

### **Interventi di mantenimento delle funzionalità nel lago di Passaneta che prevedono:**

- rimozione di materiali fangosi per una fascia di tre metri dalle sponde lungo tutto il perimetro con l'ausilio di un escavatore operante dalle sponde senza ingresso all'interno del lago.

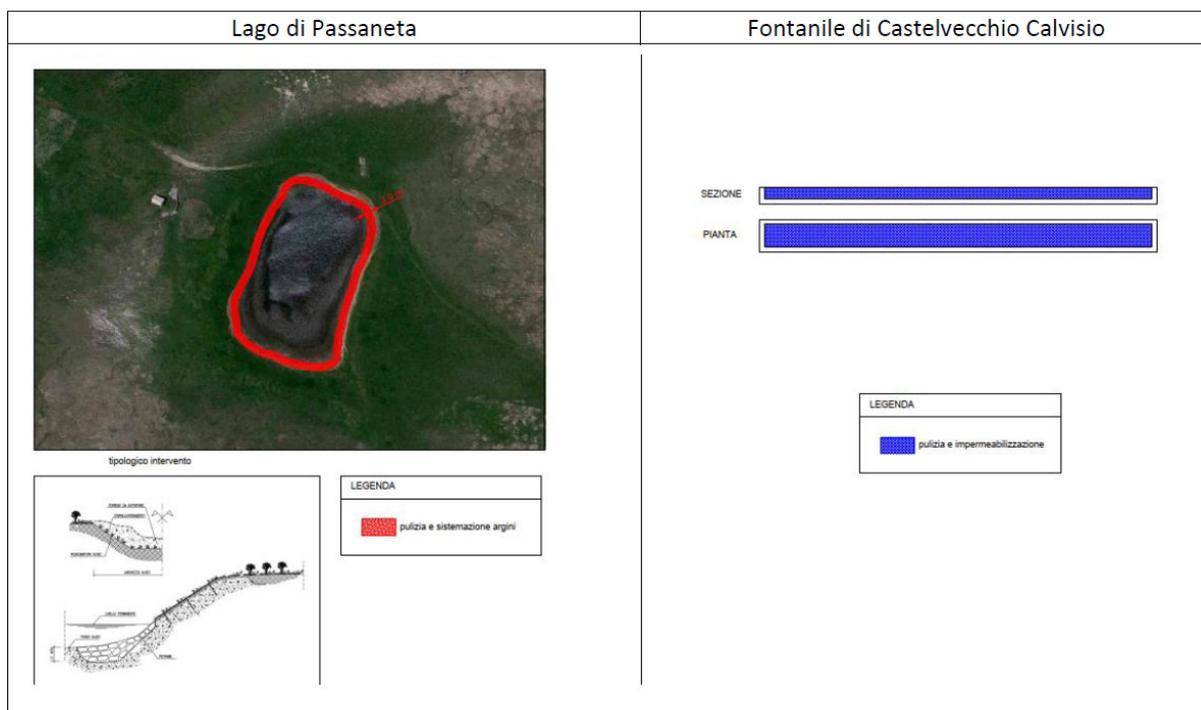


Figura 11. Interventi riguardanti lago e fontanile.

**Installazione di segnaletica e di bacheche informative che prevedono:**

- Messa a dimora di n. 5 pali di sostegno in acciaio completo di tappo superiore e n. 10 frecce segnavia in alluminio pressofuso;
- Messa a dimora di n. 6 bacheche per pannelli informativi realizzate in legno di abete lamellare con struttura portante in legno di abete; costituita da 2 pilastri lamellari di dimensioni cm. 10x10xH=250 (50 CM DA INTERRARE) n. 2 travi lamellari orizzontali da cm 10x10; perlinato in abete lamellare da cm. 2,5 di spessore sia per il tetto, sia per il frontale della bacheca

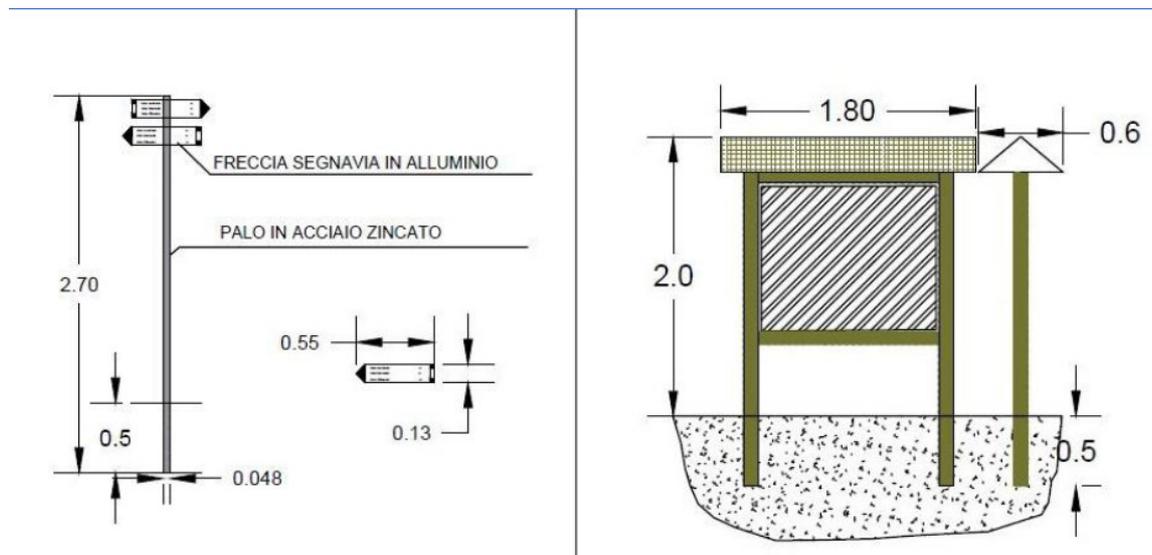


Figura 12. Tipologie pali frecce e bacheche.



## HABITAT E SPECIE NELL'AREA DI INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella Carta della Natura del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga gli habitat direttamente interessati dagli interventi sono i seguenti:

- Acque ferme (22.4) - Sono incluse in questo habitat tutti i corpi idrici in cui la vegetazione è assente o scarsa. Si tratta quindi dei laghi di dimensioni rilevanti e di certi laghetti oligotrofici di alta quota. La categoria, oltre ad un'articolazione sulla base del chimismo dell'acqua (22.11-22.15), include le sponde soggette a variazioni di livello (22.2) nonché le comunità anfibe (22.3) di superficie difficilmente cartografabile. Queste ultime sono molto differenziate nell'ambito dei laghi dell'Italia settentrionale e delle pozze temporanee mediterranee. In realtà quindi si considera l'ecosistema lacustre nel suo complesso. Alcune delle sottocategorie sono comunque rilevanti in quanto habitat dell'allegato I della direttiva Habitat.

Relazioni con la nomenclatura Natura 2000: include 3150 (Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition).
- Praterie montane dell'Appennino centrale e meridionale (34.74) - A questa categoria viene dato un significato ampio in quanto tutti i recenti studi hanno confermato la penetrazione dei pascoli a carattere illirico lungo il margine meridionale delle Alpi su substrati calcarei. Questa diffusione è certa fino all'area insubrica. Per questo tutte le praterie xeriche e mesoxeriche dei Festuco-Brometea di questi territori vanno riferite a questa tipologia.

Relazioni con la nomenclatura Natura 2000: incluso in 6210\* (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo – Festuco-Brometalia) (\*habitat prioritario se stupenda fioritura di orchidee).
- Praterie discontinue e scorticate dell'Appennino (36.436) - Superfici di solito estremamente ridotte e lineari (tranne in alcune aree delle Alpi centrali). Si sviluppano bene su suoli acidificati (ma di origine calcareo-dolomitica) concentrandosi sulle creste ventose dove il microclima è più aspro a causa della bassa permanenza della coltre protettiva nevosa. Sono diffusi in tutto l'arco Alpino e sui rilievi maggiori dell'Appennino centrale. Sono raramente cartografabili.

Relazioni con la nomenclatura Natura 2000: incluso in 6170 (Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine).
- Praterie umide e formazioni ad alte erbe (37.7) - Si tratta di formazioni prative dominate da *Molinia caerulea* che si instaurano su suoli a buona disponibilità idrica. Sono presenti in tutta l'Italia settentrionale e nelle fasce superiori di quella peninsulare. Sono associazioni secondarie create dall'uomo per disboscamento di boschi umidi. Sono ridotte a pochi lembi e spesso incespugliate. Si possono insediare sia su suoli minerali che torbosi, a reazione basica o acida.

Relazioni con la nomenclatura Natura 2000: incluso in 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile).

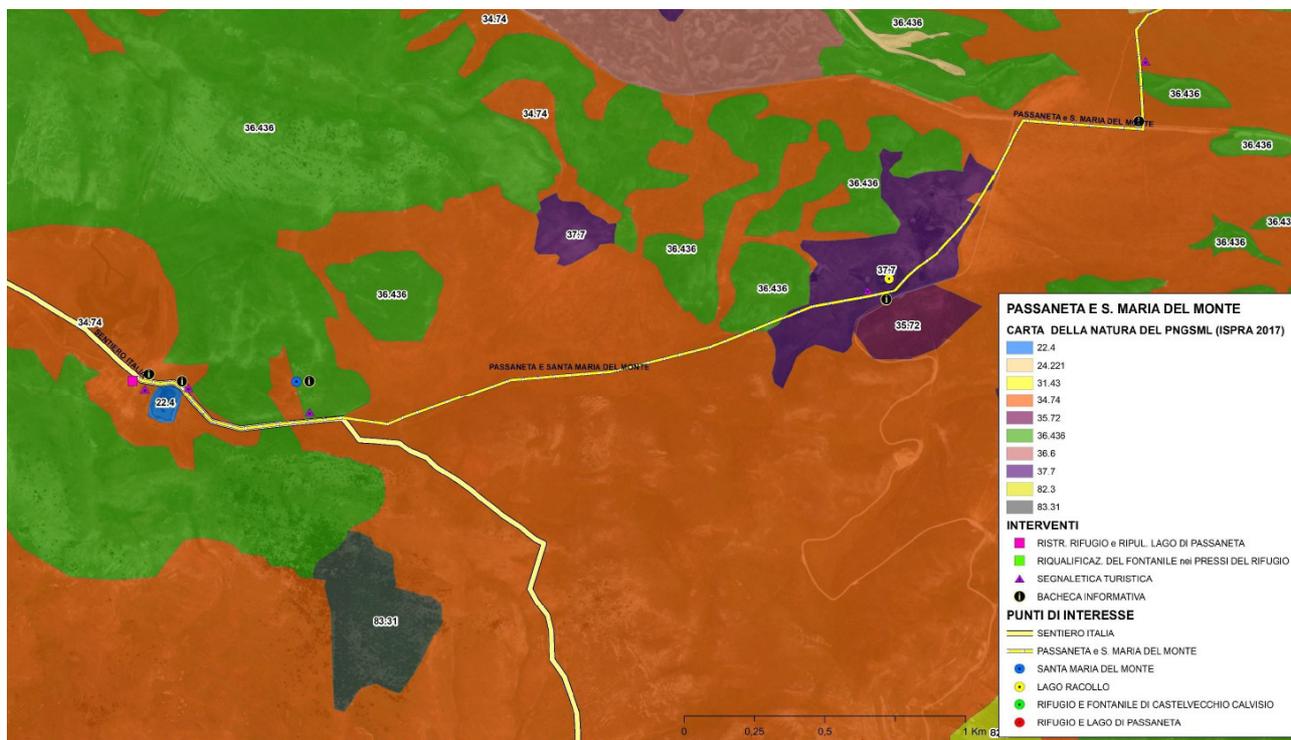


Figura 17. Sovrapposizione degli interventi con gli habitat della Carta della Natura del PNGSML.

In relazione agli interventi di progetto il tecnico dichiara quanto segue.

Gli interventi di escavazione di una fascia di tre metri dalle sponde che interessano l'habitat 3150 (22.4 Carta della Natura) sia da considerare come "ripulitura periodica per il ringiovanimento dell'habitat", operazione prevista dal piano di gestione, e nel quale vengono specificate le seguenti misure di conservazione:

- Divieto di utilizzo di prodotti chimici.
- Divieto di asportazione della vegetazione acquatica (alghe e idrofite) da febbraio a ottobre, per quote al di sotto di 1.200 m e da febbraio a settembre, per quote al di sopra di 1.200 m.
- il materiale asportato dovrà essere conservato nelle adiacenze del sito di intervento e smaltito soltanto la stagione successiva.

L'habitat 6210 (34.74 Carta della Natura) è interessato indirettamente dagli interventi per il transito di mezzi d'opera intorno al lago e per l'accesso all'area attraverso i tracciati esistenti oltre che per l'installazione di bacheche e frecce segnaletiche lungo il sentiero anch'esso già esistente;

L'Habitat 6170 (36.436 Carta della Natura) è attraversato dal sentiero già esistente e interessato dagli interventi di installazione di bacheche e frecce segnaletiche;

L'habitat 6430 (37.7 Carta della Natura) è attraversato dal sentiero già esistente e interessato dagli interventi di installazione di bacheche e frecce segnaletiche e per la ristrutturazione del fontanile di Castelvecchio Calvisio.

Nello studio di Vinca sono riportati gli estratti del Piano di Gestione delle misure di Conservazione per gli HABITAT interessati.



Nel territorio (inteso con ampia accezione) dove verranno realizzati gli interventi il tecnico individua dall'Elenco Beni Individui del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga 5 SPECIE CON CLASSE DI PROTEZIONE A e 10 SPECIE CON CLASSE DI PROTEZIONE B:

A tale merito il tecnico dichiara che *“Le finalità degli interventi in progetto vertono verso la conservazione e la valorizzazione degli habitat e di queste entità di pregio conservazionistico perché endemiche, esclusive del Parco, incluse nelle Liste Rosse a tal riguardo e al fine di salvaguardare al massimo i nuclei eventualmente presenti nelle superfici direttamente interessate dall'intervento andrà effettuata una verificata in sede di sopralluogo congiunto con personale dell'Ente Parco e nel caso andranno individuate misure di tutela specifiche salvaguardando direttamente le singole entità presenti.”*

## VALUTAZIONE INTERFERENZE CON LA COMPONENTE ABIOTICA

### Qualità dell'aria

Le interferenze sulla componente qualità dell'aria sono prevalentemente riferite alla fase di ristrutturazione del rifugio in quanto si prevedono piccoli interventi di demolizione di questo, rimozione di infissi e opere in ferro, oltre che agli interventi di escavazione per rimozione di materiali fangosi nel lago e la trasporto dei materiali nell'area di cantiere.

L'entità delle emissioni gassose e del sollevamento delle polveri varieranno in base ai ritmi di lavorazione, al numero e alla tipologia di mezzi impiegati e determineranno un incremento dell'inquinamento atmosferico, dato dalle emissioni gassose di diverso tipo (CO, NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>, PM10, NMVOC) che avranno come effetto lievi peggioramenti localizzati e temporanei della qualità dell'aria, limitatamente al periodo di esecuzione degli interventi.

Al fine di contenere le emissioni e i consumi, le ditte si impegnano ad evitare di tenere accesi i motori nelle operazioni non produttive; garantiscono inoltre, l'impiego di attrezzature a norma, certificate secondo Direttiva macchine (Dir. 2006/42/CE) e in buono stato di manutenzione ed usura. L'utilizzo eventuale di mezzi pesanti sarà limitato a quelli dotati di specifici filtri DPF (Lv. III della Direttiva 97/68/CE).

In fase di esercizio dell'intervento non c'è nessun incremento o variazione delle emissioni gassose rispetto alla condizione attuale che vede l'area frequentata esclusivamente da escursionisti e dai pastori nei periodi di pascolamento estivo.

### Vibrazione e rumore

L'utilizzo di mezzi e attrezzature a motore e degli strumenti di lavoro martelli pneumatici o trapani etc.. saranno le principali cause di disturbo per la fauna selvatica durante la fase di cantiere, nessun rumore aggiuntivo è previsto durante la fase di esercizio.

### Ambiente idrico

Durante la fase di cantiere per le opere di rimozione dei materiali del lago si andrà a determinare un cambiamento temporaneo dello stato qualitativo delle acque a causa della movimentazione delle terre e del conseguente temporaneo intorpidimento.



## **Suolo e Sottosuolo**

L'asportazione di suolo e della relativa copertura vegetale potrebbe comportare accelerazione dei fenomeni di erosione, variazione nella permeabilità dei terreni (con aumento dei rischi collegati all'inquinamento delle falde), minore capacità di ritenzione delle acque meteoriche.

Per l'attuazione del progetto non è prevista trasformazione di uso del suolo ma sono previsti movimenti terreni, sbancamenti e scavi per la ripulitura del lago

Per quanto riguarda l'incidenza su suolo e sottosuolo, va considerato che le opere prevedono l'escavazione in alveo per tre metri dalle sponde e che i materiali escavati "come previsto dalle prescrizioni del piano di gestione della ZPS dovranno essere conservati nelle adiacenze del sito di intervento e smaltiti soltanto la stagione successiva. Questo espone i materiali stessi alle precipitazioni e al possibile dilavamento.

Nel rispetto della normativa di settore le terre di escavazione andranno trattate secondo uno dei seguenti regimi normativi:

- Art.185 c.1 lett. c) D. Lgs 152/2006: terre e rocce allo stato naturale riutilizzate nello stesso sito di produzione;
- DPR 120/17: terre e rocce da scavo che hanno requisiti tali da poter essere trattati come sottoprodotti e che, in quanto tali, possono essere riutilizzate nell'ambito della stessa opera per la quale sono state generate, di una diversa opera - in sostituzione dei materiali di cava - o in processi produttivi;
- D. Lgs 152/2006 parte IV: terre e rocce da scavo che, non rientrando in nessuna delle categorie di cui sopra devono essere smaltite come rifiuti.

Sarà impegno della ditta evitare l'utilizzo di mezzi cingolati a favore di quelli gommati.

## **Sistema paesaggistico**

Le opere hanno effetti estremamente ridotti sul paesaggio e gli interventi che potrebbero avere un minimo rilievo sono la sistemazione del rifugio in particolare la sistemazione del tetto, l'installazione del pannello solare e degli infissi oltre all'installazione di bacheche e frecce informative. In ogni modo si tratta di opere che ricadono all'interno degli "INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA" indicati nell'all. A di cui all'art.2, comma 1 Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31.

## **Impatti cumulativi con altri piani/progetti**

Nella zona circostante l'intervento non risultano esserci programmi di lavoro e interventi attivi, per cui il tecnico dichiara che non si è a conoscenza di eventuali altri impatti cumulativi.

## **Rischio di incidenti per quanto riguarda sostanze e tecnologie**

Il progetto non prevede l'utilizzo e il trattamento di sostanze potenzialmente inquinanti e/o pericolose., l'unico fattore di rischio può derivare da sversamenti accidentali di liquidi e carburanti dei mezzi d'opera durante le attività di cantiere. La ditta, nell'eventualità di incidenti, si fa carico di effettuare le dovute operazioni di bonifica e di ripristino delle superfici.

Le operazioni saranno condotte da ditte esperte e da personale qualificato, in adempimento alle norme previste in materia antinfortunistica e di sicurezza



## VALUTAZIONE INTERFERENZE CON LA COMPONENTE BIOTICA

La valutazione delle interferenze del progetto sulle componenti floristiche e faunistiche presenti in prossimità delle aree di intervento è stata condotta sulla base di informazioni bibliografiche e cartografiche accessibili e da quanto potuto rilevare in sede di sopralluogo.

Di seguito si riporta la disamina valutativa delle eventuali interferenze che i “Lavori di manutenzione straordinaria del rifugio di Passaneta, ripulitura del Lago di Passaneta, del fontanile di Castel Vecchio Calvisio e valorizzazione della rete sentieristica possano avere nei confronti degli Habitat e delle specie animali e vegetali tutelati dalle direttive comunitarie Dir. Uccelli 79/409/CEE e Dir. Habitat 92/43/CEE elencate nel formulario della ZPS IT7110128 e del S.I.C IT7110202.

### Habitat

Secondo quanto già rilevato nella Carta della Natura del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga (ISPRA 2017), gli habitat interessati direttamente e indirettamente dagli interventi sono:

#### Habitat 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magno potamion o Hydrocharition.

Fattori di disturbo: interventi di escavazione del lago di Passaneta che il tecnico considera come “ripulitura periodica per il ringiovanimento dell’habitat”, operazione prevista dal piano di gestione;

Misure di mitigazione:

- Interventi realizzati nel rispetto del “Divieto di asportazione della vegetazione acquatica (alghe e idrofite) da febbraio a ottobre, per quote al di sotto di 1.200 m e da febbraio a settembre, per quote al di sopra di 1.200 m;
- Il materiale asportato dovrà essere conservato nelle adiacenze del sito di intervento e smaltito soltanto la stagione successiva.
- Verifica in sede di sopralluogo congiunto con Ente Parco della presenza di entità vegetali di pregio conservazionistico eventualmente interessate dall’intervento e nel caso individuate misure di tutela.

#### Habitat 6210 Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell’Alyso-Sedion albi.

Fattori di disturbo: l’habitat è interessato indirettamente dagli interventi per il transito di mezzi d’opera intorno al lago; per l’accesso all’area utilizzando i tracciati esistenti; per l’installazione di bacheche e frecce segnaletiche lungo il sentiero già esistente.

Misure di mitigazione:

- Verifica in sede di sopralluogo congiunto con Ente Parco della presenza di entità vegetali di pregio conservazionistico eventualmente interessate dall’intervento e nel caso individuate misure di tutela.

#### Habitat 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine.

Fattori di disturbo: l’habitat è attraversato dal sentiero già esistente e interessato e dagli interventi di installazione di bacheche e frecce segnaletiche;

Misure di mitigazione:

- Verifica in sede di sopralluogo congiunto con Ente Parco della presenza di entità vegetali di pregio conservazionistico eventualmente interessate dall’intervento e nel caso individuate misure di tutela.



### Habitat 6430.

Fattori di disturbo: l'habitat è attraversato dal sentiero già esistente e interessato dagli interventi di installazione di bacheche informative e frecce segnaletiche e per la ristrutturazione del fontanile di Castelvecchio Calvisio.

Misure di mitigazione:

- Verifica in sede di sopralluogo congiunto con Ente Parco della presenza di entità vegetali di pregio conservazionistico eventualmente interessate dall'intervento e nel caso individuate misure di tutela.

### Specie

Dalla valutazione dei potenziali impatti che il progetto potrebbe avere su tutte le specie animali e vegetali, indicate nella scheda della Z.P.S. e del Z.S.C. di riferimento, tutelate dalla Direttiva Uccelli 79/409/CEE e della Direttiva Habitat 92/43/CEE, si riportano le entità faunistiche e floristiche per le quali il tecnico ha inserito le misure di mitigazione che si intende mettere in atto per limitare o eliminare i fattori di disturbo.

#### UCCELLI

- **Calandro** (*Anthus campestris*)

Fattori di disturbo: i rumori durante la realizzazione dei lavori potrebbero essere un disturbo ma la significatività dell'incidenza risulta minima considerando che i lavori verranno svolti nei mesi di settembre-ottobre periodo in cui l'animale emigra.

Misure di mitigazione: periodo di esecuzione degli interventi settembre-ottobre o da concordare con l'Ente Parco.

- **Stiaccino** (*Saxicola rubetra*)

Fattori di disturbo: i rumori durante la realizzazione dei lavori potrebbero essere un disturbo ma la significatività dell'incidenza risulta minima considerando che il periodo riproduttivo della specie è aprile-luglio e i lavori verranno svolti nei mesi di settembre-ottobre.

Misure di mitigazione: periodo di esecuzione degli interventi da concordare con l'Ente Parco.

- **Tottavilla** (*Lullula arborea*)

Fattori di disturbo: i rumori durante la realizzazione dei lavori potrebbero essere un disturbo ma la significatività dell'incidenza risulta minima considerando che il periodo riproduttivo della specie è marzo-agosto e i lavori verranno svolti nei mesi di settembre-ottobre.

Misure di mitigazione: periodo di esecuzione degli interventi settembre-ottobre o da concordare con l'Ente Parco.

#### ANFIBI E RETTILI

- **Ululone** (*Bombina pachypus*)

Fattori di disturbo: la pulizia del fondale del lago di Passaneta potrebbe avere potenzialmente effetti negativi sulla specie se eseguiti durante i periodi della riproduzione.

Misure di mitigazione: il periodo di intervento è previsto nei mesi di settembre-ottobre e il materiale asportato sarà conservato nelle adiacenze del sito di intervento e smaltito soltanto la stagione successiva.

- **Salamandrina dagli occhiali** (*Salamandrina perspicillata*)



Fattori di disturbo: la pulizia del fondale del lago di Passaneta potrebbe avere potenzialmente effetti negativi sulla specie se eseguiti durante i periodi della riproduzione.

Misure di mitigazione: il periodo di intervento è previsto nei mesi di settembre-ottobre e il materiale asportato sarà conservato nelle adiacenze del sito di intervento e smaltito soltanto la stagione successiva

- **Tritone crestato meridionale (*Triturus carnifex*)**

Fattori di disturbo: la pulizia del fondale del lago di Passaneta potrebbe avere potenzialmente effetti negativi sulla specie se eseguiti durante i periodi della riproduzione.

Misure di mitigazione: il periodo di intervento è previsto nei mesi di settembre-ottobre e il materiale asportato sarà conservato nelle adiacenze del sito di intervento e smaltito soltanto la stagione successiva.

Attraverso l'analisi degli indicatori di incidenza, il tecnico restituisce la seguente tabella conclusiva circa le interferenze con le componenti abiotica e biotica

INDICATORE	ANALISI	SIGNIFICATIVITÀ IN FASE DI CANTIERE	SIGNIFICATIVITÀ IN FASE DI ESERCIZIO
Percentuale di perdita di habitat comunitari all'interno del sito	<p>Il progetto ricade all'interno della Z.P.S. IT7110128 e del S.I.C IT7110202 e si sovrappone con gli Habitat comunitari 3150 - 6210 - 6170 - 6430.</p> <p>Gli interventi interessano in modo diretto soltanto l'habitat 3150 per la ripulitura del lago ma questa tipologia di intervento è prevista dal Piano di Gestione come "ripulitura periodica per il ringiovanimento dell'habitat" e, rispettando le prescrizioni previste dal piano, l'intervento deve essere considerato come migliorativo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- "asportazione della vegetazione acquatica (alghe e idrofite) da febbraio a settembre, per quote al di sopra di 1.200 m.</li><li>- il materiale asportato dovrà essere conservato nelle adiacenze del sito di intervento e smaltito soltanto la stagione successiva.</li></ul> <p>In fase di avvio dei lavori verrà svolto un sopralluogo congiunto con i funzionari dell'Ente Parco per rilevare l'eventuale presenza di stazioni di specie appartenenti ai beni individuali e individuare eventuali misure e accorgimenti.</p>	POCO SIGNIFICATIVO (in considerazione delle misure di mitigazione/conservazione applicate)	NON SIGNIFICATIVO
Grado di frammentazione degli habitat e/o delle specie	La tipologia di intervento non prevede nuove costruzioni non prevede creazione di barriere né consumo di suolo o di habitat.	NON SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO
Rischi di inquinamento da luci, rumori, vibrazioni	Le attività dei mezzi d'opera durante la fase di cantiere, delle attrezzature e il transito di veicoli produce un impatto acustico durante le ore di lavoro e per la durata della fase di realizzazione.	POCO SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO
Rischio stimato di effetti negativi rispetto alla componente suolo	Nessuna modifica permanente è prevista, l'unico effetto nei confronti del suolo può essere relegato al transito dei mezzi durante la fase di realizzazione e il deposito temporaneo dei materiali di scavo prescritti dalle misure di conservazione che andranno rimosse la stagione successiva.	POCO SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO



Rischio stimato di inquinamento del sito rispetto alle componenti aria, acqua, paesaggio	L'incidenza sulla componente idrica può essere considerata significativa durante le operazioni che riguardano il lago di Passaneta che comportano un temporaneo sollevamento di materiali sottili ma positiva nel tempo poiché l'obiettivo dell'intervento è il ringiovanimento e la conservazione nel tempo dello stesso. Per quanto riguarda l'aria, le emissioni gassose dei mezzi ed il sollevamento di polveri possono potenzialmente comportare effetti limitatamente alla fase di cantiere. Da un punto di vista paesaggistico gli unici elementi che si aggiungono al contesto sono il pannello solare sul tetto del rifugio e la cartellonistica turistica.	POCO SIGNIFICATIVO	POCO SIGNIFICATIVO
--	--	--------------------	--------------------

## MISURE DI MITIGAZIONE E SOLUZIONI ALTERNATIVE

La finalità degli interventi di mitigazione di ripristino e di compensazione è quella di ricomporre l'assetto funzionale e formale del paesaggio per l'inserimento dell'area nel contesto territoriale.

Di seguito si riportano le misure già individuate da progetto e ove ritenuto necessario misure aggiuntive.

### Atmosfera

Al fine di contenere le emissioni, si opererà per evitare di tenere accesi i motori nelle operazioni non produttive. Si garantisce, inoltre, l'impiego di attrezzature a norma, certificate secondo Direttiva macchine (Dir. 2006/42/CE) e in buono stato di manutenzione ed usura. L'utilizzo di mezzi pesanti sarà limitato a mezzi dotati di specifici filtri DPF (Liv. III della Direttiva 97/68/CE).

Le attività dei mezzi d'opera producono un impatto acustico persistente, di basse ampiezza e frequenza.

Sarà impegno della ditta evitare l'utilizzo di mezzi cingolati a favore di quelli gommati; tutte le attività, le lavorazioni e i trasporti saranno effettuati esclusivamente nelle ore diurne, 8:00 – 17:00 evitando i disturbi alla fauna selvatica nelle ore notturne.

### Sistema idrico

Una delle finalità del progetto è quella di rimuovere materiali fangosi depositati sul fondo del lago (Habitat 3150) per una fascia di tre metri dalle sponde. A tal proposito come mitigazioni sono previste le prescrizioni stabilite nelle "Misure sito specifiche per la conservazione di habitat e specie di Interesse Comunitario presenti nei SIC ricadenti nella porzione abruzzese del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" e cioè:

- Divieto di utilizzo di prodotti chimici
- Divieto di asportazione della vegetazione acquatica (alghe e idrofite) da febbraio a ottobre, per quote al di sotto di 1.200 m e da febbraio a settembre, per quote al di sopra di 1.200 m.
- il materiale asportato dovrà essere conservato nelle adiacenze del sito di intervento e smaltito soltanto la stagione successiva.

Inoltre è previsto un sopralluogo congiunto con L'Ente Parco da effettuare prima dell'inizio dei lavori al fine di individuare la presenza eventuale di entità di rilievo conservazionistico per attuare opportune misure di tutela, salvaguardando direttamente le singole entità eventualmente presenti.



## Sistema biologico

Al fine di preservare le specie floristiche e faunistiche legate all'ambiente interessato dal progetto, i lavori si svolgeranno nel periodo di settembre-ottobre o comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Ente Parco, in modo da arrecare il minimo disturbo agli uccelli durante le fasi di nidificazione, durante i periodi di accoppiamento, durante i periodi di deposizione delle uova e le successive fasi di sviluppo dei girini per quanto riguarda gli anfibi.

Per quanto riguarda le specie vegetali terrestri le operazioni che interessano il manto erboso sono la movimentazione del terreno dei mezzi d'opera utilizzati per l'escavazione nel lago e per l'installazione di 5 pali di sostegno per le frecce segnaletiche e 6 bacheche informative.

Le attività di movimentazione del terreno espongono al rischio di insediamento e la successiva espansione del *Senecio inaequidens*. Tale rischio è considerato basso se si considera che la specie è diffusa nel territorio del Parco a quote sempre inferiori ai 1400 m.s.l.m. come descritto nella Relazione tecnica finale "AZIONI PER IL CONTENIMENTO DI *SENECIO INAEQUIDENS* Pianta esotica in rapida espansione in ambienti di interesse conservazionistico ed economico". Le indagini distributive svolte nell'ambito dello studio hanno evidenziato una massiccia presenza nel territorio del Parco nell'intervallo altitudinale compreso tra i 1000 e i 1400 metri, principalmente su habitat prativi a media copertura e suolo smosso o scheletro affiorante. La specie risulta particolarmente presente nel versante aquilano del Parco, con densi nuclei di presenza tra i Comuni di Santo Stefano di Sessanio, Calascio, Ofena e Castel del Monte e tra Assergi, Arischia e Pizzoli.

Nell'ambito dell'intervento in progetto, il rischio di insediamento di specie invasive si concentra prevalentemente nei materiali escavati nell'alveo del Lago che, nel rispetto delle prescrizioni previste dalle "Misure sito specifiche per la conservazione di habitat e specie di Interesse Comunitario presenti nei SIC ricadenti nella porzione abruzzese del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga", devono essere conservati nelle adiacenze del sito di intervento e smaltiti soltanto la stagione successiva. Sarà importante quindi la localizzazione dei materiali in punti prossimi alle sponde in cui manca la vegetazione in modo da non creare nuove superfici di suolo scoperte.

Le finalità degli interventi in progetto mirano alla conservazione e valorizzazione degli habitat e delle entità di pregio conservazionistico, endemiche, esclusive del Parco, incluse nelle Liste Rosse e, al fine di salvaguardare al massimo i nuclei eventualmente presenti, si ritiene opportuno effettuare un sopralluogo congiunto con il personale dell'Ente Parco individuando misure di salvaguardia delle singole entità.

## Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo Istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) SILVANO PORFIRIO, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento PATENTE DI GUIDA n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da MTI-UCO, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino, ecc...) CONSULENTE DELEGATO PER LO STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VinCA) Specificare Intervento "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIFUGIO PASSANETA, RIPULITURA LAGO PASSANETA in capo alla ditta-proponente COMUNE DI BARISCIANO (AQ), VINCA che si terrà il giorno 19/09/2024.

DICHIARAZIONE:

OSSEVAZIONI IN MERITO AL PARERE DI COMPETENZA  
DEI PNGSMZ SULLA VINCA (LIV II VINCA APPROPRIATA)  
"LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RIFUGIO DI  
PASSANETA, RIPULITURA DEL LAGO DI PASSANETA, INSERIMENTO  
DI CARTOGRAFICA, " RIF PROT. 6388-2024 DEL  
10-07-2024

